

3. PROGETTI IN ESPOSIZIONE

PRIMA SEZIONE – LO SGUARDO SUL MONDO

Questa sezione presenta un progetto realizzato in collaborazione con Reporters Sans Frontières, COLORS Notebook, che intende dare la parola a coloro cui generalmente è negata, attraverso una raccolta di testimonianze di persone che abitano nei luoghi più remoti della terra o in posti in cui la libertà di espressione è minacciata. La sezione esplora inoltre l'apertura al mondo tipica delle attività di Fabrica, con una serie di reportage fotografici a tema realizzati in sei grandi aree del mondo e riuniti sotto il titolo I SEE, e presenta il progetto FABRICA FEATURES.

- **COLORS NOTEBOOK**
- **I SEE**
- **FABRICA FEATURES**

COLORS NOTEBOOK (2006-2007)

Redazione di COLORS Magazine (Italia)

Realizzato con Reporters Sans Frontières, COLORS Notebook è stato pubblicato nell'aprile 2006 con pagine bianche per dare voce a chi non ha voce. 30.000 copie hanno raggiunto i punti estremi del mondo offrendo a prigionieri cinesi, bambini sudafricani, preti canadesi, astronauti, disabili, artisti e gente comune, la possibilità di esprimersi senza filtri o censure. Più di 1.000 copie sono ritornate a Fabrica con i loro messaggi. COLORS Notebook è un contributo per rendere omaggio alla libertà di stampa e di espressione, ma anche per sottolineare l'importanza della dimensione umana in tutti i rapporti. Fondata nel 1991, la rivista COLORS è pubblicata in quattro lingue e venduta in oltre 40 paesi.

I SEE (2006)

Olivia Arthur (Regno Unito), Adam Huggins (Canada), Ashley Gilbertson (Australia), Leonie Purchas (Regno Unito), Lorenzo Vitturi (Italia), Philipp Ebeling (Germania).

Un viaggio fisico e visivo per esplorare le tendenze attuali dello sviluppo storico, culturale, artistico, sociale ed economico. "I see" – letteralmente, io vedo – significa anche "io guardo" e "io capisco". Sei fotografi di Fabrica hanno scelto una storia per rappresentare sei grandi aree geografiche: Nord America, Sud America, Oriente, Estremo Oriente, Africa ed Europa.

The Middle Distance

Olivia Arthur (Regno Unito)

Attraverso le storie di giovani donne che vivono in paesi euro-asiatici a cavallo fra Est ed Ovest, Olivia Arthur racconta le pressioni sociali, culturali e religiose derivanti dall'incontro di culture differenti e il modo diverso in cui le varie società reagiscono al cambiamento.

Death and Birth

Ashley Gilbertson (Australia)

Dopo aver trascorso quattro anni in Iraq come reporter di guerra, confrontato di continuo alla morte, Ashley Gilbertson rappresenta la vita e la morte delle varie comunità che vivono a Vienna, e mostra al pubblico il valore della vita fotografandone il primo vagito e l'ultimo respiro.

FABRICA LES YEUX OUVERTS

The Villamil Family - Divided Lives

Leonie Purchas (Regno Unito)

In questo fotoreportage Leonie Purchas indaga il concetto di famiglia e il suo ruolo nella società attraverso una galleria di ritratti di una famiglia separata geograficamente fra Cuba e Los Angeles, catturando ciò che, pur in contesti sociali diversi, resta immutato.

Oil Will Never End

Lorenzo Vitturi (Italia)

Questo progetto di Lorenzo Vitturi affronta la questione energetica, dalla ricerca di fonti di energia alternative e meno inquinanti all'esaurimento delle risorse del pianeta, documentando, in particolare, l'esaurimento dei giacimenti petroliferi nella regione del Mar Caspio.

Under the Weather

Philipp Ebeling (Germania)

Per documentare i fenomeni meteorologici estremi che hanno caratterizzato l'ultimo decennio, Philipp Ebeling punta l'obiettivo sulla Cina e mostra l'altra faccia della medaglia dietro la crescita fenomenale delle città e l'espansione delle industrie: desertificazione, prosciugamento dei fiumi, ondate di caldo afoso, contrasti stridenti nella vita quotidiana della gente.

Lines of Food: Men and Fishing

Adam Huggins (Canada) in collaborazione con **Terra Madre**

Terra Madre è un progetto di Slow Food che riunisce i rappresentanti di comunità di cinque continenti con l'obiettivo di sviluppare un nuovo concetto di agricoltura sostenibile. Adam Huggins segue i pescatori di tre diversi continenti (Asia, America ed Africa) durante il lavoro e la vita quotidiana, documentando i vari metodi tradizionali di pesca e il loro rapporto con lo stile di vita locale.

FABRICA FEATURES (2001-2007)

Sam Baron (Francia), **Carine Damon** (Francia), **Cristina Dias** (Portogallo), **Marta Teixeira** (Portogallo). Con il contributo di: **Sophie Albert** (Francia), **Rita Botelho** (Portogallo), **Caoceto** (Portogallo), **Valentina Carretta** (Italia), **Aurore Dumas** (Francia), **Meric Kara** (Turchia), **Massimo Parolin** (Italia), **Annechien Van Litsenburg** (Olanda).

Grazie a: **Studioverissimo**, **Bosa**, **Paola C.**, **designforfuture.org**, **Hpf Cork**, **Olfaire**, **Lunardon**, **Tosca lab**.

I negozi Fabrica Features sono luoghi di incontro basati sullo scambio e l'apertura tra artisti/designer e pubblico. Presenti in cinque città del mondo (Bologna, Lisbona, Hong Kong, Rotterdam e Londra), riflettono geograficamente l'idea della rete di Fabrica e si intendono come osservatori degli ambienti artistici ma anche degli stili di vita urbani delle città che li ospitano. Questa installazione presenta un "paesaggio" di oggetti: alcuni concepiti da Fabrica in seguito a collaborazioni con il mondo delle imprese, altri selezionati perché appartenenti allo stesso universo creativo di Fabrica, altri ancora scelti in quanto veicoli dell'identità culturale di un paese. A questa vetrina si accompagna una serie di schermi, che proiettano immagini di attività che si svolgono in ognuno degli spazi Fabrica Features, punteggiate da interventi quotidiani di artisti e comunicate e condivise attraverso un blog appositamente concepito.



SECONDA SEZIONE – LA COMUNICAZIONE VISIVA

Questa sezione svela il cuore dell'attività di Fabrica: la comunicazione visiva. Grafica, fotografia e video sono strumenti al servizio dei suoi partner, tra i quali varie istituzioni e organizzazioni non governative. La mostra presenta quindi due campagne globali di comunicazione, Violence (2003) per l'Organizzazione Mondiale della Sanità e Food for Life (2003) per il Programma Alimentare Mondiale, ed una selezione di autoritratti prodotti dai giovani artisti di Fabrica.

- **COMUNICAZIONE VISIVA**
- **VIOLENCE**
- **FOOD FOR LIFE**
- **SELFPORTRAITS**

COMUNICAZIONE VISIVA (1994-2007)

Fabrica, vari autori

Sono esposte le immagini realizzate da Fabrica per associazioni ed organismi no-profit, come l'Organizzazione Mondiale della Sanità, Amnesty International, Reporters Sans Frontières, Lawyers Committee for Human Rights, Witness, FAO (Organizzazione ONU per l'Alimentazione e l'Agricoltura), UNHCR (Alto Commissariato ONU per i Rifugiati). Poster per progetti culturali, libri, eventi musicali, film coprodotti da Fabrica (come No Man's Land, vincitore dell'Oscar come miglior film straniero); immagini e campagne per mostre realizzate da Fabrica; poster per eventi di attualità (come Visions of Hope sull'11 settembre) e temi globali (droga, AIDS, diversità, calcio e religione). La serie Wanted Creativity di illustrazioni e progetti personali.

VIOLENCE (2003)

Gabriele Riva (Italia)

Una campagna di comunicazione per l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) sulla violenza nelle sue manifestazioni più difficili da denunciare e combattere: violenza coniugale, auto-lesionistica, sessuale, di gruppo; abusi su anziani e bambini, abbandono di minori. Presentata nel maggio del 2003, la campagna è stata diffusa in tutto il mondo e tradotta in varie lingue per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla possibilità di adottare misure di aiuto e prevenzione.

FOOD FOR LIFE (2003)

James Mollison (Regno Unito)

Campagna pubblicitaria realizzata per United Colors of Benetton in collaborazione con il Programma Alimentare Mondiale delle Nazioni Unite. Le immagini, realizzate in Afghanistan, Cambogia, Guinea e Sierra Leone, testimoniano la stretta relazione tra denutrizione e questioni sociali (educazione, lavoro, pace, emancipazione delle donne). Particolarmente efficace la distribuzione di cibo nelle scuole per indurre i bambini a ricevere un'istruzione. Fabrica realizza le campagne di comunicazione per United Colors of Benetton dall'anno 2000.

SELFPORTRAITS (1995-2007)

Fabrica, vari autori

Una selezione di autoritratti prodotti dai ragazzi di Fabrica. Un modo per mostrare le origini di Fabrica e la sua realtà attuale, attraverso le testimonianze di chi ha partecipato alla vita del centro di comunicazione.

TERZA SEZIONE – L'ESPERIENZA INTERATTIVA

La terza sezione presenta i progetti video e le sperimentazioni interattive, sia sensoriali che cognitive, sviluppate dai team di Fabrica.

- **GET IN TOUCH**
- **FLIPBOOK!**
- **EVIDENCE**
- **WE ARE THE TIME. WE ARE THE FAMOUS**
- **STOCK EXCHANGE OF VISIONS**
- **FORWARD**
- **SIENA (ITALIA), GRANADA E SOLENTINAME (NICARAGUA)**

GET IN TOUCH (2007)

Stefano Bergonzini (Italia), in collaborazione con **Luca Bilotta** (Italia)

Una parete sensoriale, che mette in connessione con un segno grafico le mani che la toccano e riproduce così visivamente l'idea della rete che è alla base della visione del mondo di Fabrica, intesa come interattività tecnologica e come confronto ideologico tra culture diverse.

FLIPBOOK! (2005-2007)

Juan Ospina (Colombia), con il contributo di **Enrique R. Grullon** (Santo Domingo), **Maik Bluhm** (Germania), **Hans Raber** (Austria)

Vincitore del Grand Prize al prestigioso Japan Media Arts Festival, FLIPBOOK! (<http://www.fabrica.it/flipbook/>) è un progetto di animazione interattivo che consente a ciascuno, disegnando, di creare la propria storia animata, da inviare e condividere online. Il risultato è una comunità di migliaia di brevi storie, alcune semplici e divertenti, altre violente, dolorose o erotiche. FLIPBOOK! è diventato rapidamente un fenomeno web, con oltre 200.000 animazioni e 15 milioni di visitatori.

EVIDENCE (1995)

Godfrey Reggio (Usa)

In questo cortometraggio con la colonna sonora di Philip Glass, l'americano Godfrey Reggio, regista visionario e autore di Anima Mundi, osserva il rapporto dei bambini con la televisione. Realizzato quando Reggio era direttore di Fabrica, Evidence ha partecipato a numerosi festival cinematografici, tra cui Locarno nel 1997.

WE ARE THE TIME. WE ARE THE FAMOUS (2005)

Andy Cameron (Regno Unito), **Hans Raber** (Austria), **David McDougall** (Regno Unito), **Oriol Ferrer Mesía** (Spagna)

Un'installazione in cui il pubblico è protagonista, che esplora due modi di essere rappresentati nel tempo: l'immagine fotografica fissa e la sequenza filmica. Il visitatore entra in contatto e interagisce con due immagini di sé in tempo reale: una al rallentatore confonde la percezione del tempo, l'altra frammenta il tempo in una serie di fotogrammi. Su una parete il visitatore deve restare fermo per poter vedere la sua immagine riflessa, nell'altra solo muovendosi può animare le sequenze. Il titolo è tratto dalla poesia di J.L. Borges: "We are the time. We are the famous".

FABRICA LES YEUX OUVERTS

STOCK EXCHANGE OF VISIONS (2006-2007)

Da un'idea di **Gregor Kuschmirz** (Germania), con il contributo di **Alfio Pozzoni** (Italia), **Paolo Jannuzzi** (Svizzera), **Stefano Bergonzini** (Italia), **Giorgio Collodet** (Italia) Ispirandosi agli schermi che riportano in tempo reale le contrattazioni in Borsa, Stock Exchange of Visions consente di ricevere la visione del futuro di scienziati, sociologi e futurologi su cultura, ambiente, risorse, economia e società. Tramite una pedana il visitatore può scegliere gli argomenti che più lo interessano, alimentando un diagramma che presenta le tematiche che maggiormente colpiscono il pubblico. Stock Exchange of Visions è anche un sito web, www.stockexchangeofvisions.org, per creare una rete globale di "visioni" essenziali per il futuro dell'umanità.

FORWARD (2007)

Autori della sfera: **Erik Ravelo** (Cuba), **Giorgio Collodet** (Italia)

Autori dei video: **Fernando Acquarone** (Brasile), **Valeria Giulianelli** (Italia), **Brad Hasse** (Stati Uniti), **Alex Healey** (Regno Unito), **Diego Hurtado de Mendoza** (Spagna), **Erik Ravelo** (Cuba)

Grandi sfere trasparenti, attraverso cui si può gettare uno sguardo al futuro: grazie ad uno speciale schermo interattivo, si ha la possibilità di selezionare immagini, video e documentari, tutti sul tema dei cambiamenti climatici e dell'eco-sostenibilità ed al tempo stesso, sovrapponendo due diverse immagini della natura che si muovono in trasparenza, creare possibili scenari futuri.

SIENA (ITALIA), GRANADA E SOLENTINAME (NICARAGUA) (2007)

Cosimo Bizzarri (Italia), **Giorgio Collodet** (Italia), **Valeria Giulianelli** (Italia), **Paolo Jannuzzi** (Svizzera), **Matthew Prins** (Regno Unito), **Erik Ravelo** (Cuba), **Andres Reymondes** (Argentina), **Guillermo Rivero** (Messico), **Ciro Zecca** (Italia)

I borsisti dell'area video di Fabrica hanno approfondito con un gruppo di scienziati, scrittori ed architetti il concetto di sostenibilità e "sviluppo autosostenibile", realizzando due progetti video che offrono uno sguardo su uno dei temi attualmente più dibattuti. Da questa riflessione è nato anche un numero speciale di COLORS dedicato all'ambiente.